

VERBALE INCONTRO GRUPPO A CCA – AZIENDA CANNIZZARO

Come da programmazione proposta nell'ultimo incontro, il gruppo A (Accesso alle prestazioni – Servizi aziendali) del Comitato Consultivo Aziendale si riunisce in data 6 aprile, dalle ore 15.30, nei locali dell'Amministrazione dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro. Sono presenti: il presidente del Comitato Consultivo avv. Francesco Tanasi; per il gruppo A del CCA, sig. Concetto Cutugno, sig. Benedetto Furnari, dott.ssa Sara Seminara, dott. Ignazio Lorenti; per l'Azienda Cannizzaro, la dott.ssa Anna Maria Longhitano e il referente comunicazione dott. Orazio Vecchio.

Inizialmente, si effettua la prevista visita presso l'UOC di Nefrologia e dialisi, il cui direttore facente funzione, dott. Giuseppe Seminara, illustra i locali e l'attività, spiegando in particolare come il reparto sia il primo in Italia per numero di accessi vascolari eseguiti, tra i primi per biopsie renali e il primo centro in Sicilia per dialisi peritoneale. Il dott. Seminara evidenzia la disponibilità dell'Azienda a venire incontro alle richieste dell'UOC per il buon funzionamento delle attività di reparto e, su richiesta dei rappresentanti del CCA, segnala, come possibile prossimo intervento da effettuare, la sostituzione dei letti bilancia, che per quanto funzionali risultano datati. Il presidente Tanasi e il sig. Cutugno ribadiscono il positivo riscontro sulla conduzione delle attività di Nefrologia e dialisi, complimentandosi con il dott. Seminara, nonché con il dott. Domenico Di Landro fino a pochi mesi fa direttore dell'UOC, per i risultati raggiunti.

Al termine del sopralluogo, il gruppo si riunisce nuovamente nei locali della Direzione Generale, alla presenza del dott. Salvatore Mazza, direttore ff dell'UOC di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza (MCAU), con il quale approfondire le problematiche legate alla gestione del Pronto Soccorso. I rappresentanti del CCA, infatti, rilevano talune criticità segnalate dagli utenti in ordine ai tempi di attesa e sottopongono al dott. Mazza un reclamo pervenuto al gruppo A del CCA; Tanasi chiede pertanto al direttore se ciò dipenda da carenze dell'Azienda, in termini di risorse umane e/o materiali, e se di conseguenza si possano individuare interventi migliorativi.

A tal proposito, il dott. Mazza preliminarmente illustra il funzionamento del Triage e l'articolazione dell'Unità Operativa, quindi sottolinea come i tempi medi di attesa per ciascun codice d'ingresso siano in linea o di poco diversi da quelli fissati per decreto regionale: i codici rossi entrano immediatamente, i gialli hanno un'attesa media di 31', i verdi di 82', i bianchi di 57'. Con riferimento al 2015, gli accessi al Pronto Soccorso dell'Azienda Cannizzaro sono stati quasi 61mila, di cui 964 codici rossi, quasi 16mila gialli, 43mila verdi e 954 bianchi; di così numerosi codici verdi, solo 2600 sono stati ricoverati in OBI, a fronte invece dei 5500 codici gialli (complessivamente, l'OBI ha gestito 8.500 accessi). A questo punto della discussione il dott. Tanasi, giustificandosi per l'assunzione di precedenti improrogabili impegni, lascia la riunione. L'incontro prosegue e sia il dott. Mazza che il sig. Cutugno, in rappresentanza dei componenti del gruppo, concordano che la struttura potrebbe ulteriormente potenziare le sue prestazioni qualora si riuscisse a intervenire a monte sul territorio attraverso un miglioramento e la realizzazione delle previste strutture sanitarie al servizio del cittadino. Il problema maggiore, infatti, è legato al limitato funzionamento nel territorio di quelle strutture che come i Pte, i Pta, Ppi etc non filtrano i casi meno gravi per cui il pronto soccorso è costretto a sopperire, tant'è che la maggior parte dei codici assegnati ai pazienti che si presentano al PS è verde (non urgenza). A comprova di ciò, il protrarsi dei tempi di attesa e i disagi dei cittadini che, come nel caso esposto da gruppo A, non mettono in evidenza carenze nelle prestazioni o deficienze negli interventi i cui protocolli risultano rigorosamente rispettati, quanto i disagi affrontati e le lunghe e attese che ai pazienti risultano al momento ingiustificate. A queste si aggiungono le problematiche sociali, in quanto – sottolinea il dott. Mazza – al PS si presentano, ad esempio, casi di famiglie che non sanno come gestire gli ammalati gravi.

Il direttore ff, su specifica domanda del sig. Cutugno, mette in evidenza i benefici che deriveranno dall'apertura della nuova OBI ormai vicina e, sottolineando che la nuova dotazione organica migliorerà comunque la situazione, non rileva gravi carenze di personale, che è così distribuito: per ogni turno, 2 medici in accoglienza; 1 in OBI; 2 in reparto la mattina, 1 il pomeriggio e 1 la notte. Il PS sconta invece problemi in "uscita", cioè di ricovero verso altri reparti, per cui è importante razionalizzarne l'uso.

Su questo i rappresentanti del CCA ricordano che va investita la Direzione generale e sanitaria.

Il gruppo A sottopone, inoltre, all'attenzione del dott. Mazza l'opportunità di predisporre un articolato documento che raccolga, sulle carenze dei servizi del territorio come sopra richiamate, le indicazioni dei dirigenti della struttura, in modo da puntare, anche all'esterno, sul buon uso del Pronto Soccorso da parte dell'utenza e, all'interno, sulla comunicazione medico-paziente per migliorare le condizioni di quest'ultimo nella permanenza all'interno della struttura sanitaria. Tale documento potrebbe essere successivamente sottoposto alla discussione dell'intero CCA del Cannizzaro e anche della Conferenza dei CCA.

A conclusione, i rappresentanti del CCA, in particolare il sig. Cutugno, esprimono la loro soddisfazione per le comunicazioni fornite dal dott. Mazza, impegnandosi a proseguire nell'attività di monitoraggio del Pronto Soccorso e delle altre Unità Operative.

IL RAPPRESENTANTE GRUPPO A DEL CCA
Concetto Cutugno

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Orazio Vecchio
